

EMERGENZA ALIMENTARE, RACCOLTA ALIMENTARE DI CIA ABRUZZO E ASEs A CARITAS

30 Maggio 2020



L'AQUILA - La pandemia dovuta al Covid-19 e il conseguente lock down hanno fatto emergere nuove povertà e hanno acuito le difficoltà per tutti coloro che già vivevano sulla soglia della povertà.

Oggi il numero dei nuovi poveri è destinato a crescere a causa dell'aumento della perdita di posti di lavoro e di remunerazioni sempre più basse, con il risultato che si registra uno spaventoso incremento di persone preoccupate perché non sanno a chi chiedere aiuto, non sanno come sfamare i figli e si vergognano di trovarsi, per la prima volta, in difficoltà.

Dinanzi a questa realtà, che non si risolverà automaticamente con l'uscita dalla crisi sanitaria e che rischia di mettere a rischio la coesione sociale, Cia e ASEs, hanno voluto essere protagonisti nel tentare di contribuire a risolvere i molti problemi dovuti alla diffusione del coronavirus, attivandosi per raccogliere beni alimentari da conferire ai meno fortunati.

Per ottenere il risultato desiderato, l'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con le Caritas territoriali, organismi che meglio di altri conoscono le difficoltà, le esigenze e le migliori modalità di sostegno delle rispettive comunità.

La consegna avverrà domenica 7 giugno in occasione della Giornata Mondiale della Salubrità Alimentare a Lanciano, alle ore 9:30 nell'area antistante la chiesa di Santa Giovina. Alle ore 11 ci sarà la benedizione dei prodotti.

“Poiché la dimensione del cibo non può essere considerata secondaria, l'auspicio è quello che, una volta spente le luci sull'emergenza post-Covid, la solidarietà non venga meno ma rimanga un punto fermo nell'agire e nelle scelte del quotidiano”, afferma Mariano Nozzi, direttore di Cia Abruzzo.

“Sono certo che le varie associazioni Cia si adopereranno per sostenere quanti sono in condizioni disperate e non hanno possibilità di acquistare alimenti per le necessità quotidiane e sono preoccupato soprattutto per anziani e bambini”, sostiene Angelo Rosato, coordinatore del progetto.

“La diffusione dell'emergenza sanitaria, dovuta al Covid19 e l'allungamento dei tempi di ripartenza, hanno chiamato tutti noi ad un rinnovato senso di responsabilità: verso noi stessi, verso gli altri e, nel nostro caso, verso gli impegni presi in Italia e nei paesi dove cooperiamo”, afferma il presidente di ASEs Cinzia Pagni, “per questo ci siamo fatti carico di diverse iniziative a livello nazionale e territoriale e ci siamo impegnati a favore della sicurezza di chi, a vario titolo, lavora nel settore primario”.